

CSP*

INTERNATIONAL FASHION GROUP

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2015
CONSOLIDATO**

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Consiglieri	Giorgio Mario Umberto	BARDINI BERTONI LERCARI

Collegio Sindacale

Presidente	Silvia	LOCATELLI
Sindaci effettivi	Marco Guido	MONTESANO TESCAROLI
Sindaci supplenti	Antonio Vanna	PAVESI STRACCIARI

(*) Note sull'esercizio dei poteri: con attribuzione di specifiche deleghe per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le limitazioni previste per legge, statuto o deliberazione consiliare.

Resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2015

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. Il presente Resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Il presente Resoconto intermedio sulla gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

PREMESSA

Stagionalità del business - Il mercato in cui opera il Gruppo CSP è caratterizzato da fenomeni di marcata stagionalità che comportano una disomogeneità nella distribuzione dei ricavi e dei relativi costi nei diversi mesi dell'anno con conseguenti effetti sui risultati di ciascun trimestre. E' pertanto opportuno ricordare che il conto economico del periodo preso in esame non può essere considerato come quota proporzionale dell'intero esercizio.

1. DATI DI SINTESI

1.1. Risultati salienti

Riportiamo i dati di sintesi al 30 settembre 2015, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, espressi in valore assoluto ed in percentuale sul fatturato:

- il fatturato consolidato dei primi nove mesi è stato pari a 83,6 milioni di Euro. Si confronta con 87,2 milioni di Euro; il decremento è pari al 4,1%. Per ciò che riguarda il solo terzo trimestre, il fatturato è passato da 33,6 a 34,0 milioni di Euro, in incremento dell'1,3%;
- il margine industriale (ricavi meno costo del venduto) è pari a 39,0 milioni di Euro. Si confronta con 41,9 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 48,0% al 46,6%;
- l'EBITDA (risultato prima di oneri finanziari, imposte ed ammortamenti) è pari a 3,2 milioni di Euro. Si confronta con 8,4 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 9,6% al 3,9%;
- l'EBIT (risultato operativo) è pari a 1,3 milioni di Euro. Si confronta con 6,3 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 7,2% all'1,5%;
- il risultato prima delle imposte è pari a 0,9 milioni di Euro. Si confronta con 6,1 milioni di Euro. L'incidenza passa dal 7,0% all'1,0% del fatturato;
- il risultato netto consolidato di Gruppo, dopo le tasse, è pari a 0,2 milioni di Euro. Si confronta con un risultato di 3,6 milioni di Euro al 30 settembre 2014. L'incidenza passa dal 4,1% allo 0,3% del fatturato. L'utile netto del solo terzo trimestre 2015 è pari a 3,1 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto al risultato dello stesso periodo del 2014 (3,8 milioni di Euro);
- la posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di 0,8 milioni di Euro e si confronta con una posizione positiva (cassa) di 0,4 milioni al 30 settembre 2014;
- il patrimonio netto è stabile a 70,1 milioni di Euro.

1.2. Valutazione dei risultati

Grazie ad un terzo trimestre 2015 sostanzialmente in linea con quello del 2014, il fatturato netto consolidato vede ridurre il calo accumulato da inizio anno; dal -7,5% del primo semestre al -4,1%.

GRUPPO CSP

I risultati dei primi nove mesi risentono comunque di un quadro generale dei consumi e dello scenario distributivo ancora instabile con decrementi più accentuati sul mercato italiano e sui mercati influenzati dall'instabilità dei cambi.

Il mercato francese, seppur in ripresa, evidenzia nei primi nove mesi ancora sensibili contrazioni a livello di consumi, ma grazie a politiche promozionali mirate, i marchi Well e Le Bourget hanno parzialmente controbilanciato il calo registrato a livello generale, ma non senza effetti sul conto economico.

A livello consolidato il margine industriale è in calo dell'1,4%, seppur in recupero rispetto al primo semestre. Sono in incremento le spese promo-pubblicitarie (+ 1,9 milioni), soprattutto sul mercato francese, e ciò determina un EBIT di circa 1,3 milioni di Euro rispetto ai 6,3 milioni dei primi nove mesi del 2014.

Il risultato netto torna in positivo per 0,2 milioni di Euro dopo la perdita del primo semestre.

La posizione finanziaria netta, per ragioni di stagionalità del business, raggiunge in questo periodo il suo minimo annuo; la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2014 è di soli 1,2 milioni, assestandosi a 0,8 milioni di debito netto.

2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

2.1. Dati sintetici di conto economico

Il prospetto di seguito evidenzia i risultati della gestione.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Trimestre 01/07 - 30/09 2015		Trimestre 01/07 - 30/09 2014 (*)		Periodo al 30 settembre 2015		Periodo al 30 settembre 2014 (*)		Esercizio al 31 dicembre 2014 (*)	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	34,04	100,0%	33,62	100,0%	83,63	100,0%	87,22	100,0%	127,03	100,0%
Costo del venduto	(16,91)	-49,7%	(16,44)	-48,9%	(44,64)	-53,4%	(45,33)	-52,0%	(66,58)	-52,4%
Margine Industriale	17,13	50,3%	17,18	51,1%	38,99	46,6%	41,89	48,0%	60,45	47,6%
Spese dirette di vendita	(2,19)	-6,4%	(2,28)	-6,8%	(6,59)	-7,9%	(6,90)	-7,9%	(9,87)	-7,8%
Margine commerciale lordo	14,94	43,9%	14,90	44,3%	32,40	38,7%	34,99	40,1%	50,58	39,8%
Spese commerciali e amministrative	(10,45)	-30,7%	(9,38)	-27,8%	(31,89)	-38,0%	(29,69)	-34,0%	(42,95)	-33,8%
Altri ricavi (spese) operativi	0,25	0,7%	0,26	0,8%	0,75	0,9%	1,14	1,3%	1,68	1,3%
Costi di ristrutturazione	0,00	0,0%	(0,13)	-0,4%	0,00	0,0%	(0,13)	-0,1%	(0,11)	-0,1%
Risultato operativo	4,74	13,9%	5,65	16,8%	1,26	1,5%	6,32	7,2%	9,20	7,2%
Oneri/proventi finanziari netti	(0,10)	-0,3%	0,00	0,0%	(0,39)	-0,5%	(0,18)	-0,2%	(0,03)	0,0%
Risultato prima delle imposte	4,64	13,6%	5,65	16,8%	0,87	1,0%	6,14	7,0%	9,17	7,3%
Imposte sul reddito	(1,51)	-4,4%	(1,87)	-5,6%	(0,66)	-0,8%	(2,57)	-2,9%	(3,83)	-3,0%
Utile (perdita) netto del Gruppo	3,13	9,2%	3,78	11,2%	0,21	0,3%	3,57	4,1%	5,34	4,2%

EBITDA	5,40	15,9%	5,65	16,8%	3,23	3,9%	8,35	9,6%	12,00	9,4%
--------	------	-------	------	-------	------	------	------	------	-------	------

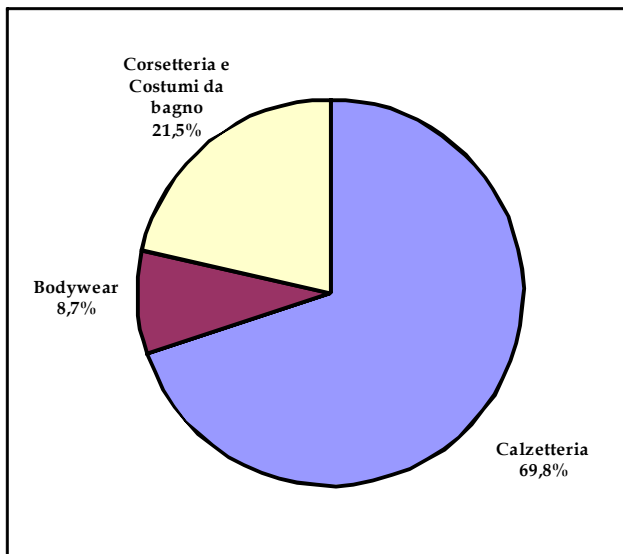
(*) dati riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRIC21 come meglio dettagliato nelle note della relazione semestrale al 30.06.2015

2.1.1. Ricavi netti - I ricavi netti del terzo trimestre 2015 sono passati da 33,6 milioni di Euro a 34,0 milioni di Euro con un incremento dell'1,3% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda i primi nove mesi si registra una riduzione del 4,1%, con i ricavi passati da 87,2 a 83,6 milioni di Euro.

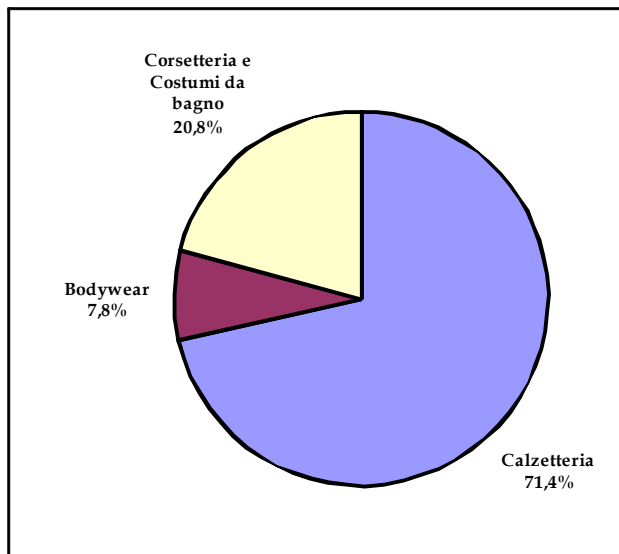
I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica dei primi nove mesi del 2015 confrontati con il corrispondente periodo del 2014.

GRUPPO CSP

MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2015



MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2014

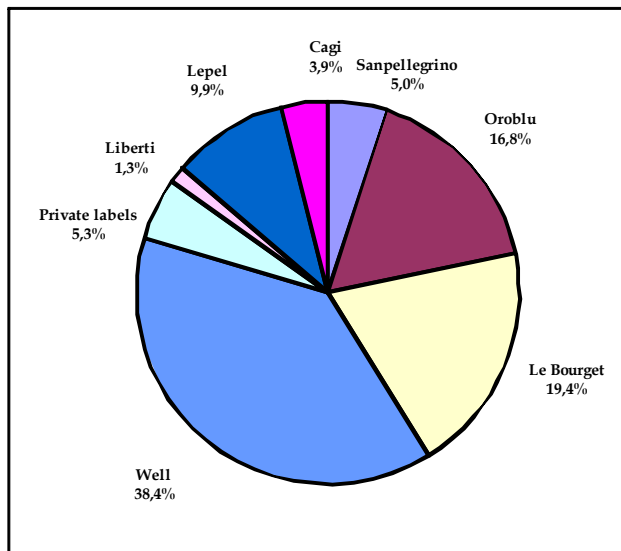


Nei primi nove mesi del 2015 il fatturato della calzetteria ha registrato un decremento di 3,9 milioni di Euro (-6,3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incidenza della merceologia sul fatturato totale è passata dal 71,4% al 69,8%.

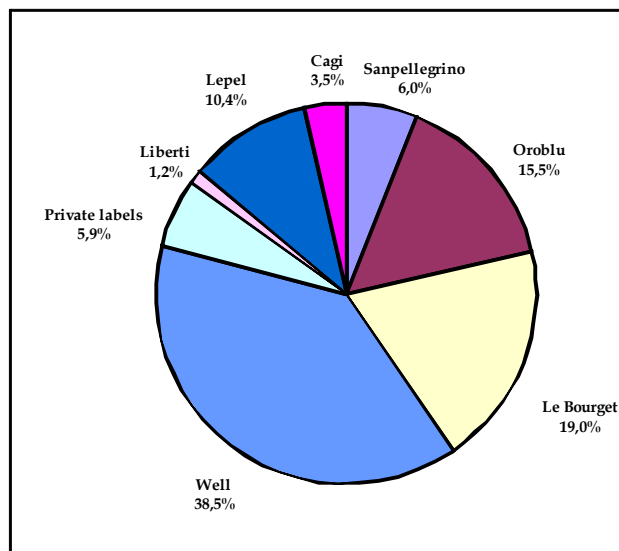
Le vendite di corsetteria, che comprendono anche i costumi da bagno, evidenziano un leggero decremento (-1,1%) con un fatturato pari a 18,0 milioni di Euro.

I prodotti di bodywear hanno invece registrato nel periodo in esame un incremento dell'8,1%, passando da 6,8 a 7,3 milioni di Euro di fatturato.

MARCHE: fatturato % al 30.09.2015



MARCHE: fatturato % al 30.09.2014



Le vendite per marchio del periodo in esame hanno evidenziato prevalentemente un andamento negativo, ad eccezione di Oroblù, Liberti e Cagi che hanno invece registrato buoni risultati, con fatturati in incremento rispettivamente del 4,2%, 1,8% e del 5,9% rispetto ai primi nove mesi del 2014.

Well, che rappresenta il primo marchio per volumi di vendita del Gruppo, ha evidenziato nel periodo in esame un decremento delle vendite pari al 4,2%, passando da 33,6 a 32,1 milioni di Euro di fatturato.

Le Bourget, l'altro marchio del Gruppo che opera sul mercato francese, ha registrato un fatturato di 16,2 milioni di Euro (- 2,0% rispetto al 2014).

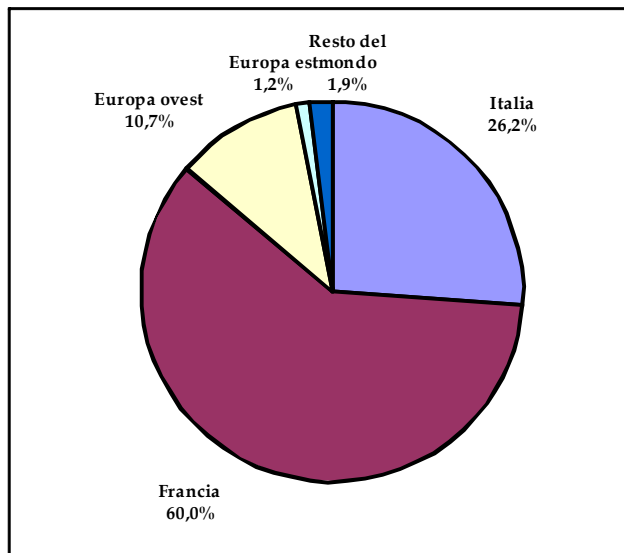
GRUPPO CSP

Il marchio Sanpellegrino evidenzia un decremento del 20,4%, passando da 5,3 a 4,2 milioni di Euro di fatturato.

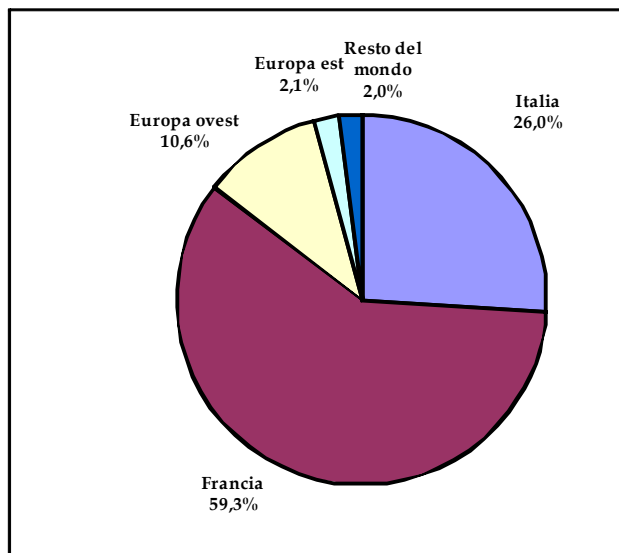
Nei primi nove mesi Lepel ha registrato un fatturato di 8,3 milioni di Euro, in calo dell'8,4%.

Le vendite dei prodotti di marche private hanno presentato una riduzione di fatturato del 14,8%.

AREE: fatturato % al 30.09.2015



AREE: fatturato % al 30.09.2014



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra un decremento del 3,2% rispetto ai primi nove mesi del 2014.

I ricavi in Francia, primo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, sono pari a 50,2 milioni di Euro e registrano un decremento del 2,8% rispetto al corrispondente periodo del 2014, imputabile principalmente al marchio Well, come precedentemente commentato.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un decremento del 3,1% passando da 9,2 a 8,9 milioni di Euro, mentre nell'Europa dell'est il fatturato evidenzia un calo del 47,6%, prevalentemente imputabile ai problemi sul mercato russo.

Nel resto del mondo, si evidenzia un calo del fatturato del 12,3%, passato da 1,8 a 1,6 milioni di Euro.

2.1.2. Margine industriale - L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti del terzo trimestre è pari al 50,3% rispetto al 51,1% del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre nell'intero periodo l'incidenza passa dal 48,0% al 46,6%.

Il peggioramento del margine è dovuto principalmente alla riduzione dei volumi di vendita ed al diverso mix delle vendite.

2.1.3. Spese dirette di vendita - Le spese dirette di vendita si sono ridotte, passando da 6,9 a 6,6 milioni di Euro, mentre la loro incidenza sul fatturato netto è stabile al 7,9%.

2.1.4. Spese commerciali e amministrative - Tali spese sono pari a 31,9 milioni di Euro rispetto a 29,7 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori investimenti promo-pubblicitari sostenuti nel 2015 (1,9 milioni di Euro).

2.1.5. Altri ricavi (spese) operativi - Tale voce è pari a 0,7 milioni di Euro e si confronta con 1,1 milioni di Euro del 2014.

La differenza si riferisce principalmente a minori plusvalenze realizzate per la vendita di macchinari.

GRUPPO CSP

2.1.6. Risultato operativo – Il risultato operativo al 30 settembre 2015 è pari a 1,3 milioni di Euro, rispetto a 6,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La differenza è dovuta principalmente al decremento del margine industriale, ai maggiori investimenti pubblicitari ed alle minori plusvalenze realizzate.

2.1.7. Altri proventi (oneri) finanziari – Il risultato della gestione finanziaria (387 mila Euro che si confrontano con 179 mila del 2014) è un onere che comprende, oltre agli interessi relativi ai rapporti bancari, anche le differenze cambio e la componente finanziaria del TFR.

La differenza è principalmente attribuibile all'andamento negativo dei cambi e all'imputazione anticipata a conto economico di oneri capitalizzati, inizialmente correlati alla durata dei finanziamenti, dovuta ai rimborsi avvenuti nei primi mesi dell'anno.

2.1.8. Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito al 30 settembre 2015 ammontano a 0,7 milioni di Euro rispetto a 2,6 milioni del corrispondente periodo del 2014.

2.1.9. EBITDA – L'EBITDA (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) è pari a 3,2 milioni di Euro, rispetto a 8,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014, con un'incidenza sui ricavi passata dal 9,6% al 3,9%.

2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014 (*)	30 settembre 2014 (*)
Attività operative a breve	71,67	60,04	64,18	72,55
Passività operative a breve	(29,36)	(30,17)	(33,38)	(31,06)
Capitale circolante operativo netto	42,31	29,87	30,80	41,49
Partecipazioni	0,01	0,00	0,01	0,01
Altre attività non correnti	5,04	5,61	4,45	4,17
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	35,42	35,60	34,92	35,27
CAPITALE INVESTITO	82,78	71,08	70,18	80,94
Altre passività a medio e lungo termine	(11,87)	(11,81)	(11,80)	(11,22)
CAPITALE INVESTITO NETTO	70,91	59,27	58,38	69,72
Indebitamento finanziario netto	0,77	(7,76)	(13,14)	(0,43)
Patrimonio netto	70,14	67,03	71,52	70,15
TOTALE	70,91	59,27	58,38	69,72

(*) dati riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRIC21 come meglio dettagliato nelle note della relazione semestrale al 30.06.2015

2.2.1. Capitale circolante – Il capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2015, pari a 42,3 milioni di Euro, è incrementato di 0,8 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2014.

2.2.2. Capitale investito – Il capitale investito passa da 80,9 a 82,8 milioni di Euro principalmente per effetto della sopra menzionata variazione del capitale circolante.

2.2.3. Indebitamento finanziario – La posizione finanziaria netta, illustrata nella tabella seguente, registra un decremento di 1,2 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2014.

La variazione che si registra rispetto al 30 giugno 2015 è dovuta, come storicamente rilevato, a fattori legati alla stagionalità del business.

L'incremento dei finanziamenti a medio-lungo termine, rispetto al 31 dicembre 2014, è dovuto alla sottoscrizione da parte della Capogruppo di nuovi mutui chirografari per 15 milioni di Euro,

GRUPPO CSP

controbilanciati dall'estinzione anticipata della quota residua di 13,2 milioni di Euro degli altri finanziamenti in essere, per i quali la Società aveva prestato garanzie reali.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

(in milioni di Euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014
Debiti verso banche a breve	0,80	0,00	0,02	1,97
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	3,05	3,28	3,05	3,05
Cassa e banche attive	(14,91)	(23,40)	(27,47)	(17,82)
Indebitamento finanziario netto a breve	(11,06)	(20,12)	(24,40)	(12,80)
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	11,84	12,35	11,26	12,37
Indebitamento finanziario netto	0,78	(7,77)	(13,14)	(0,43)

3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Riportiamo la struttura attuale del Gruppo, variata rispetto al precedente esercizio per effetto dell'acquisizione della Società tedesca Oroblu Germany GmbH:



Di seguito si forniscono i risultati delle società del Gruppo.

3.1. Capogruppo

Al 30 settembre 2015 la Capogruppo ha realizzato un fatturato pari a 42,2 milioni di Euro. Si confronta con un fatturato di 47,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014. Il decremento è pari al 10,8%.

Il fatturato, al netto delle vendite intercompany, è passato da 33,5 a 30,7 milioni di Euro, con un decremento dell'8,4%.

La Capogruppo ha riportato, grazie anche ai dividendi di 4,2 milioni di Euro percepiti dalla controllata francese, un utile dopo le imposte pari a 2,8 milioni di Euro. Si confronta con un utile di 5,1 milioni del 2014 (in tale periodo i dividendi ammontavano a 4,5 milioni di Euro).

3.2. Csp Paris Fashion Group

La controllata francese ha registrato un fatturato di 51,6 milioni di Euro, in calo del 3,9% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Le vendite a valore nel mercato di riferimento, costituito dalle grandi e medie superfici, si sono ridotte nei primi nove mesi dell'8,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il mercato ha registrato comunque un miglioramento nel terzo trimestre, riducendo in questo modo le perdite che erano dell'11,3% alla fine del primo semestre, grazie ad un inizio di stagione che dal punto di vista meteorologico ha evidenziato temperature normali rispetto alle anomalie del 2014.

L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti, pari al 49,1%, è in linea con quello dei primi nove mesi del passato esercizio.

La Società ha conseguito un utile netto dopo le imposte di 2,0 milioni di Euro, rispetto ad un utile di 3,4 milioni di Euro del 2014. Tale riduzione è principalmente imputabile ai maggiori costi promo-pubblicitari sostenuti dal marchio Well per contrastare le azioni particolarmente aggressive della concorrenza.

3.3. Oroblu USA

La società statunitense ha realizzato nei primi nove mesi un fatturato di 304 mila Euro, in linea con lo stesso periodo del 2014 (-17,0% a cambi costanti).

Il risultato prima delle imposte registra una perdita di 38 mila Euro, mentre al 30 settembre 2014 la perdita ammontava a 27 mila Euro.

3.4. Oroblù Germany GmbH

Il fatturato della società tedesca, da inizio anno nell'area di consolidamento, risulta in decremento di circa il 10% (-23% nel primo semestre).

I margini di questi primi nove mesi sono sensibilmente influenzati dagli investimenti commerciali e marketing e dalle azioni promo pubblicitarie implementate per il rilancio del brand Oroblù sul mercato tedesco. Il risultato netto finale riporta una perdita di 139 mila Euro (che si confronta con una perdita di 19 mila Euro del 2014) e risente inevitabilmente della contrazione del fatturato registrata e dell'avvio degli investimenti di cui sopra, i cui effetti si vedranno nel medio termine.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 e 7 dell'apposita procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione in data 1 dicembre 2010, tutte le operazioni con le società controllate sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

4.2. Rischi e incertezze

Un'articolata disamina dei rischi aziendali è presente nella documentazione resa pubblica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. La presente relazione deve essere pertanto letta unitamente all'informativa fornita nel bilancio annuale, che include, tra le altre informazioni, un approfondimento sui rischi e le incertezze che possono influire sui nostri risultati operativi o sulla situazione finanziaria.

Riteniamo comunque che, oltre a quanto citato nei documenti sopra richiamati, esista la possibilità che l'attuale incertezza sulla domanda di mercato possa portare a risultati che, nonostante i correttivi attuati, differiscano anche in modo sostanziale da quelli auspicati. Tra tali rischi e incertezze rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'acutizzarsi del trend di decremento dei consumi, ulteriori shock finanziari e valutari e condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli nelle stagioni caratterizzate da maggior consumo.

4.3. Azioni proprie

Il totale dei titoli posseduti al 30 settembre 2015 è pari a n. 1.000.000 azioni (corrispondente al 3% del totale) per un costo di acquisto di 888.084 Euro. Nel periodo in esame non sono state acquistate azioni proprie.

5. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

5.1. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non vi sono eventi significativi da segnalare verificatisi dopo la chiusura del periodo.

5.2. Prospettive a breve-medio termine

I risultati dei primi nove mesi a livello consolidato risentono ancora del sensibile calo dei consumi rilevato sui mercati di riferimento, al quale il Gruppo ha reagito cercando di intensificare, in particolar modo in Francia, gli investimenti promo-pubblicitari con conseguente contrazione della marginalità.

Malgrado il buon andamento del terzo trimestre permangono segnali di difficoltà nei canali distributivi tradizionali che non consentono di sfruttare a pieno gli sforzi compiuti per la razionalizzazione ed estensione della gamma merceologica e per il rilancio dei propri brand, Oroblù in particolare.

Il Gruppo prosegue comunque nella ricerca di costante miglioramento della proposta di collezioni dei marchi dedicati al canale del dettaglio specializzato e nonostante le avverse condizioni di mercato, ha intensificato gli sforzi di razionalizzazione della struttura distributiva e gli investimenti marketing per favorire la ripresa e l'espansione.

Come anticipato nella precedente relazione, la sensibile contrazione della marginalità esercitata dalla riduzione dei ricavi ha indotto il Gruppo ad attuare decise manovre di contenimento e razionalizzazione dei costi. Da due anni a questa parte la Capogruppo ha cercato di contenere i costi del personale attraverso contratti di solidarietà, nella speranza che le condizioni di mercato potessero stabilizzarsi. Alla luce della situazione di mercato, del perdurare delle tensioni distributive internazionali, oltre che del riposizionamento delle dimensioni dei mercati di riferimento, si è determinato un esubero strutturale di personale quantificato nell'ordine delle 100 unità rispetto alle 401 della Capogruppo. E' stato pertanto siglato in data 28 settembre 2015 un accordo di Cassa integrazione guadagni straordinaria della durata di 12 mesi, con decorrenza 1° ottobre 2015, che riguarderà fino a 323 dipendenti, che verranno coinvolti con vari gradi di intensità con l'intento di avviare un programma di riorganizzazione della struttura produttiva, distributiva, generale ed amministrativa che consenta di riequilibrare l'intero complesso aziendale rispetto ai livelli di domanda attesa del mercato e rilanciare la competitività dell'intero Gruppo.

L'attacco di stagione autunnale sembra non replicare le condizioni climatiche inusualmente sfavorevoli che hanno caratterizzato la chiusura del 2014, ma la parte finale dell'esercizio non si mostra comunque priva di ulteriori incertezze e di fattori di rischio che potrebbero penalizzare e/o ritardare l'ottenimento degli auspicati ritorni in termini di vendite e profittabilità derivanti dall'implementazione delle azioni di cambiamento in corso, i cui effetti saranno visibili in tempi medio-lunghi.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione, di per sé oneroso ed impegnativo, avviene in un contesto di mercato sfavorevole, ma ciò non costituirà un freno agli sforzi avviati dal Gruppo che ritiene tale processo imprescindibile per assicurarsi la possibilità di affrontare al meglio lo scenario altamente competitivo e cogliere le opportunità per consolidare ed accrescere la posizione del Gruppo non appena le condizioni economiche generali consentiranno un'auspicabile ripresa dei consumi.

Ceresara, 13 novembre 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154- bis del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, CSP utilizza alcuni indicatori ancora di larga diffusione, seppure non previsti dagli IAS/IFRS.

In particolare nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Margine industriale, Margine commerciale lordo, Risultato operativo (EBIT), derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono.

A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre Società e non essere quindi comparabili.

GRUPPO CSP

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014 (*)	30 settembre 2014 (*)
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	11.854	11.854	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	6.306	6.417	5.855	5.801
Attività materiali:				
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	17.261	17.328	17.646	18.054
Altre attività non correnti:				
Altre partecipazioni	8	3	8	8
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	27	27	29	28
Attività per imposte anticipate	5.012	5.578	4.419	4.151
Totale attività non correnti	40.468	41.207	39.373	39.458
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	34.671	36.704	32.658	37.271
Crediti commerciali	32.937	19.236	28.491	30.276
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	4.066	4.097	3.036	5.001
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14.914	23.398	27.468	17.819
Totale attività correnti	86.588	83.435	91.653	90.367
TOTALE ATTIVITA'	127.056	124.642	131.026	129.825

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014 (*)	30 settembre 2014 (*)
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:				
- Capitale sociale	17.295	17.295	17.295	17.295
- Altre riserve	52.768	52.780	49.001	49.420
- Riserve di rivalutazione	758	758	758	758
- Risultato del periodo	212	(2.915)	5.350	3.567
meno: Azioni proprie	(888)	(888)	(888)	(888)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.145	67.030	71.516	70.152
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Debiti verso banche	11.843	12.353	11.265	12.365
TFR e altri fondi relativi al personale	6.759	6.788	6.954	6.410
Fondi per rischi e oneri	1.934	1.939	1.722	1.498
Fondo imposte differite	3.166	3.081	3.129	3.316
Totale passività non correnti	23.702	24.161	23.070	23.589
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti verso banche	3.846	3.281	3.064	5.021
Debiti commerciali	19.280	21.297	21.873	19.026
Debiti vari e altre passività	9.341	8.861	11.371	11.594
Debiti per imposte correnti	742	12	132	443
Totale passività correnti	33.209	33.451	36.440	36.084
TOTALE PASSIVITA'	56.911	57.612	59.510	59.673
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	127.056	124.642	131.026	129.825

(*) dati riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRIC21 come meglio dettagliato nelle note della relazione semestrale al 30.06.2015

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Trimestre 01/07 - 30/09 2015		Trimestre 01/07 - 30/09 2014 (*)		Periodo al 30 settembre 2015		Periodo al 30 settembre 2014 (*)		Esercizio al 31 dicembre 2014 (*)	
Ricavi	34.041	100,0%	33.616	100,0%	83.635	100,0%	87.217	100,0%	127.033	100,0%
Costo del venduto	(16.906)	-49,7%	(16.433)	-48,9%	(44.639)	-53,4%	(45.325)	-52,0%	(66.584)	-52,4%
Margine Industriale	17.135	50,3%	17.183	51,1%	38.996	46,6%	41.892	48,0%	60.449	47,6%
Spese dirette di vendita	(2.195)	-6,4%	(2.281)	-6,8%	(6.594)	-7,9%	(6.903)	-7,9%	(9.867)	-7,8%
Margine commerciale lordo	14.940	43,9%	14.902	44,3%	32.402	38,7%	34.989	40,1%	50.582	39,8%
Altri ricavi (spese) operativi	248	0,7%	255	0,8%	751	0,9%	1.139	1,3%	1.683	1,3%
Spese commerciali e amministrative	(10.447)	-30,7%	(9.379)	-27,9%	(31.896)	-38,1%	(29.688)	-34,0%	(42.948)	-33,8%
Costi di ristrutturazione	0	0,0%	(125)	-0,4%	0	0,0%	(125)	-0,1%	(115)	-0,1%
Risultato operativo (EBIT)	4.741	13,9%	5.653	16,8%	1.257	1,5%	6.315	7,3%	9.202	7,3%
Altri proventi (oneri) finanziari	(105)	-0,3%	1	0,0%	(387)	-0,5%	(179)	-0,2%	(25)	0,0%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio	4.636	13,6%	5.654	16,8%	870	1,0%	6.136	7,0%	9.177	7,3%
Imposte sul reddito	(1.509)	-4,4%	(1.875)	-5,6%	(658)	-0,8%	(2.569)	-2,9%	(3.827)	-3,0%
Utile (perdita) netto del Gruppo	3.127	9,2%	3.779	11,2%	212	0,3%	3.567	4,1%	5.350	4,2%

Risultato per azione - base	Euro	0,094	0,114	0,006	0,107	0,161
------------------------------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Risultato per azione - diluito	Euro	0,094	0,114	0,006	0,107	0,161
---------------------------------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

(*) dati riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRIC21 come meglio dettagliato nelle note della relazione semestrale al 30.06.2015